

*La Colomion
prolunga
la stagione
dello sci fino
al 25 aprile*

Il presidente della Sestrieres: "Preferiamo non aumentare il prezzo degli skipass"

Impianti aperti fino a Pasqua: Bardonecchia sì, Vialattea no

BARDONECCHIA / SESTRIERE - La stagione dello sci in Alta Valle Susa si allunga. Pasqua quest'anno cade tardi, il 24 aprile, e dal 20 al 30 aprile ci saranno le vacanze scolastiche lunghe.

La Colomion, con l'ad Nicola Bosticco, ha così pensato di scommettere in questo appuntamento per catturare turisti per l'ultima sciata, tenendo aperti gli impianti fino a lunedì 25 aprile, in occasione della festa di Pasquetta e della Liberazione.

Diverso il discorso per la Vialattea: a seguito della richiesta di alcuni sindaci dell'Alta Valle, la Sestrieres spa ha scelto di non chiudere non più il 10 aprile, ma di tenere aperte le piste ancora per altri due giorni, sabato 16 e domenica 17 aprile.

Bardonecchia invece terrà aperti gli impianti oltre il 10 aprile tutti i giorni, fino al 17, per poi riaprire gli impianti dal 21 al 25 aprile, nel pieno del ponte Pasquale. Ma chi pensa che dopo tale scelta di Bardonecchia, la Vialattea rivedrà il suo calendario, prolungando anch'essa la stagione, si sbaglia di grosso.

Lo spiega con la solita franchezza il presidente Giovanni Brasso: "E' sicuro che gli impianti di Sestriere, Cesana, Claviere e Sauze d'Oulx chiuderanno tutti il 17 aprile, e non si arriverà fino a Pasqua. Lo escludo categoricamente.

Preferiamo fare scelte ponderate, evitando di aumentare i costi di gestione, con il rischio che poi ricadano sul prezzo degli skipass che i



Si prolunga la stagione dello sci in Alta Valle Susa

nostri clienti dovranno pagare il prossimo anno. Abbiamo bisogno di far riposare il personale e lo staff, che lavorano senza interruzione da 140 giorni: anche perché abbiamo pianificato già le ferie, i recuperi e le pause per tutti, e si tornerà a lavorare già il 10 giugno. Infatti quest'estate i lavoratori della Vialattea dovranno sistemare numerose e piste e ricollocare due impianti. Come società degli impianti, abbiamo già fatto la scelta di venire incontro ai nostri abbonati, aprendo una settimana prima e chiudendo una settimana dopo il periodo previsto.

E sempre garantendo ottimo innevamento. L'offerta che diamo con il prezzo del biglietto, in termini di area sciabile, di collegamenti e di

piste, è sicuramente competitiva rispetto ad altre località vicine a noi".

Ma anche la vicina Monginevro, come Bardonecchia, chiuderà a Pasqua: "In Francia il sistema è diverso, di fatto son un'azienda pubblica, e lì la neve la paga lo Stato. La nostra scelta nasce in un'ottica ponderata, anche per evitare possibili problemi di sicurezza, tenendo conto del calore e dell'innalzamento delle temperature.

Per fare una battuta: è meglio spendere adesso 500.000 euro per sciare fino a Pasquetta, o non aumentare gli ski-pass il prossimo anno? Noi optiamo per la seconda scelta, in tutta serenità".

FABIO TANZILLI